

## **Intervista di S. E. Mons. Bruno Forte rilasciata ad "Avvenire" (01/09/ 2006)**

**Oggi Benedetto XVI si recherà al santuario del «Volto Santo» L'arcivescovo di Chieti e Vasto: «L'incontro fra il successore di Pietro e la reliquia ha anche una valenza ecclesiologica»**

### **A Manoppello il giorno del Papa**

**Forte: un pellegrinaggio privato, ma dal significato profondo«La sua visita ci invita a riscoprire la bellezza di Gesù per testimoniarla a tutti»**

**a cura di SALVATORE MAZZA**

Un pellegrinaggio «privato». Ma, insieme, «un invito rivolto a tutta la Chiesa a misurarsi sul volto del "Pastore bello", sulla bellezza di Cristo, per testimoniarla agli uomini». Monsignor Bruno Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto, presenta con queste parole la visita che Benedetto XVI compie oggi al santuario del "Volto Santo" di Manoppello. E ne spiega, in questa intervista ad Avvenire, il «denso significato cristologico».

#### **Come si è arrivati a questa visita?**

È un pellegrinaggio che nasce da lontano, con molta semplicità. Prima che diventasse Papa, avevo invitato il cardinale Ratzinger nella mia Arcidiocesi per tenere una relazione su fede e ragione all'Università, e in quell'occasione mi aveva espresso il desiderio di visitare il Santuario di Manoppello e vedere il Santo Volto, perché ne aveva sentito parlare e conosceva alcuni libri in proposito, usciti specialmente in area tedesca. Sarebbe dovuto venire il 28 aprile dell'anno scorso, ma il 19 dello stesso mese è stato eletto Papa. Così più tardi, in dicembre, in occasione di una riunione della Commissione teologica internazionale, di cui faccio parte, mi ha detto che aveva intenzione di venire. E il momento è arrivato.

#### **Qual è il carattere di questa giornata?**

È un carattere privato, di pellegrinaggio personale. E il pellegrinaggio è tale perché il Papa viene da pellegrino per vivere un momento di preghiera davanti al Santo Volto e indicarci la necessità di conformare il nostro sguardo allo sguardo di Cristo e affidare a questo sguardo di misericordia le grandi attese dell'umanità: la pace, per la quale ha tante volte invitato a pregare specialmente in questi ultimi mesi, e la salvaguardia del creato, che proprio il 1° settembre è al centro della Giornata di riflessione e preghiera promossa dalla Chiesa in Italia.

#### **Un accento cristologico, dunque.**

Proprio così. Il Papa non viene per toccare la questione storica dell'identità tra il Velo di Manoppello e la Veronica Romana, che poi sarebbe il sudario posto sul volto di Gesù nel sepolcro secondo quanto Giovanni scrive nel capitolo 20 del suo Vangelo, ai versetti 6 e 7. Il Papa viene per invitarci a guardare a Cristo e a pregare. Proprio così questo pellegrinaggio personale del Santo Padre assume una valenza veramente universale: è l'invito rivolto a tutta la Chiesa a misurarsi sul volto del "Pastore bello", sulla bellezza di Cristo, per testimoniarla agli uomini.

## **Qualcosa che ha destato un grande interesse, almeno a giudicare da come la notizia di questo pellegrinaggio è stata accolta. È così?**

È chiaro che l'attenzione è molto grande, perché è il Papa che viene; ma è questo Papa che, come tutti sanno, sceglie con molta attenzione teologica e spirituale i gesti che fa, e non compie molte visite. È tutto questo che dà interesse al pellegrinaggio di oggi, e spiega l'attenzione di tanti mezzi di comunicazione che si sono mobilitati per questo evento, oltre trecento giornalisti da tutto il mondo.

## **Cosa significa, dal suo punto di vista, questa attenzione?**

Fa capire che ogni gesto di questo Papa viene visto con l'attenzione alla profondità che esprime: è evidente che Benedetto XVI fa sempre le sue scelte con motivazioni spiritualmente profonde e teologicamente molto ricche. La grande chiave di lettura da dare a questa visita mi sembra perciò quella del rivolgersi a Cristo per indicarne la bellezza come chiave per trovare il senso della vita e come misura di tutto ciò che la Chiesa è e fa.

## **Come mai questa insistenza sugli aspetti "sensibili" della fede?**

L'abbiamo visto bene durante la Quaresima di quest'anno, quando il Papa ha sottolineato questa attenzione allo sguardo e al volto di Cristo. Perché? A chi pensava che il Papa teologo potesse privilegiare la via della conoscenza intellettuale, Benedetto XVI risponde mostrando l'importanza di un approccio integrale a Cristo che coinvolga tutto l'uomo in ogni sua dimensione, sensibile e spirituale. Mi sembra che questo accento sull'integralità dell'esperienza cristiana sia quanto mai attuale oggi, in un'epoca che dopo la crisi dei modelli ideologici è quanto mai bisognosa di segni vivi e concreti a cui riferirsi.

## **Che cosa è stato preparato per ricordare questa giornata?**

Gli presenteremo dei doni, tutti espressivi di un significato particolare. Il primo è un'icona del Volto Santo, che è stata "scritta", come si dice, da suor Blandina Schlömer, una religiosa tedesca che, con l'approvazione della sua Congregazione, vive in eremitaggio presso il Santuario. In questa icona c'è scritto in greco: "Viene Pietro e vede il sudario che era sul capo di Gesù", ossia quei versetti di Giovanni di cui parlavo prima. Questo dono vorrebbe ricordare l'incontro tra il successore di Pietro e il Velo custodito a Manoppello, il significato "ecclesiologico" dell'evento, di Pietro cioè che viene a confermare la nostra fede e il nostro amore a Cristo. Il secondo dono è ancora una riproduzione del Volto Santo, fra due vetri in una cornice d'argento, omaggio dei Padri Cappuccini che curano il santuario, e vuole richiamare il senso fortemente "cristologico" cui ho accennato e l'anno giubilare che si sta vivendo al Santuario a cinquecento anni dall'arrivo del prezioso Velo. Per questo giubileo il Santo Padre ha concesso l'indulgenza plenaria a tutti i pellegrini che verranno al Santuario, in ogni giorno dell'anno. Poi le parrocchie della diocesi hanno voluto offrire al Papa un dono per la sua carità nel mondo, che egli destinerà come vorrà, esprimendo anche così la comunione di fede e di amore al Successore di Pietro e al suo servizio universale. Infine la municipalità di Manoppello offrirà i prodotti della terra d'Abruzzo, un modo per sottolineare l'importanza della salvaguardia del creato in questa prima giornata nazionale, dedicata a questo tema dalla Chiesa in Italia, che non avremmo potuto celebrare in modo più bello.